



Agenzia del TPL di Brescia

AGENZIA DEL TPL DI BRESCIA - Via Marconi, 12 - 25128 BRESCIA



Possibili cooperazioni tra Mobility Managers e Agenzia del TPL di Brescia

*Arch. Francesco Mazzetti – Ufficio tecnico Agenzia TPL di Brescia
f.mazzetti@agenziatplbrescia.it*



***Mobilità sostenibile – Manuale d'uso per i Mobility Managers
Brescia, Sala Beretta – 22 settembre 2022***

L'Agenzia del TPL di Brescia

breve presentazione

Chi siamo

L'Agenzia del TPL di Brescia è l'Ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, a cui – in base all'art. 7 della L.R. n. 6/2012 ("Disciplina del settore dei Trasporti") – sono attribuite e riservate le **funzioni di programmazione, organizzazione, controllo, promozione e gestione delle risorse finanziarie riguardanti tutti i servizi di trasporto pubblico locale (TPL)** nel territorio che coincide con l'intera provincia di Brescia, ivi incluso il comune capoluogo.

L'Agenzia ha come Enti partecipanti la Provincia di Brescia (45%), il Comune di Brescia (45%) e la Regione Lombardia (10%).

Il bacino di competenza

Il territorio di competenza coincide con i limiti amministrativi della provincia di Brescia che per estensione rappresenta il 20% del territorio lombardo con **4.785 km²** di superficie, collocandosi al **quinto posto a livello nazionale**, dopo le Città metropolitane di Roma, Milano, Napoli e Torino. Comprende **205 Comuni**, con una **popolazione complessiva di 1.253.545 abitanti**.



l'Agenzia del TPL di Brescia ***organizzazione dei servizi***

➤ Servizi extraurbani:

- ➊ **Lotto 1 (TBS):** Sottorete Bassa Pianura Bresciana-Sebino-Franciacorta (35 Linee)
- ➋ **Lotto 2 (TBN):** Sottorete Valle Trompia-Garda-Vallesabbia (32 Linee)
- ➌ **Lotto 3:** Area **Valcamonica** (19 Linee)

ToT: 86 linee extraurbane in esercizio

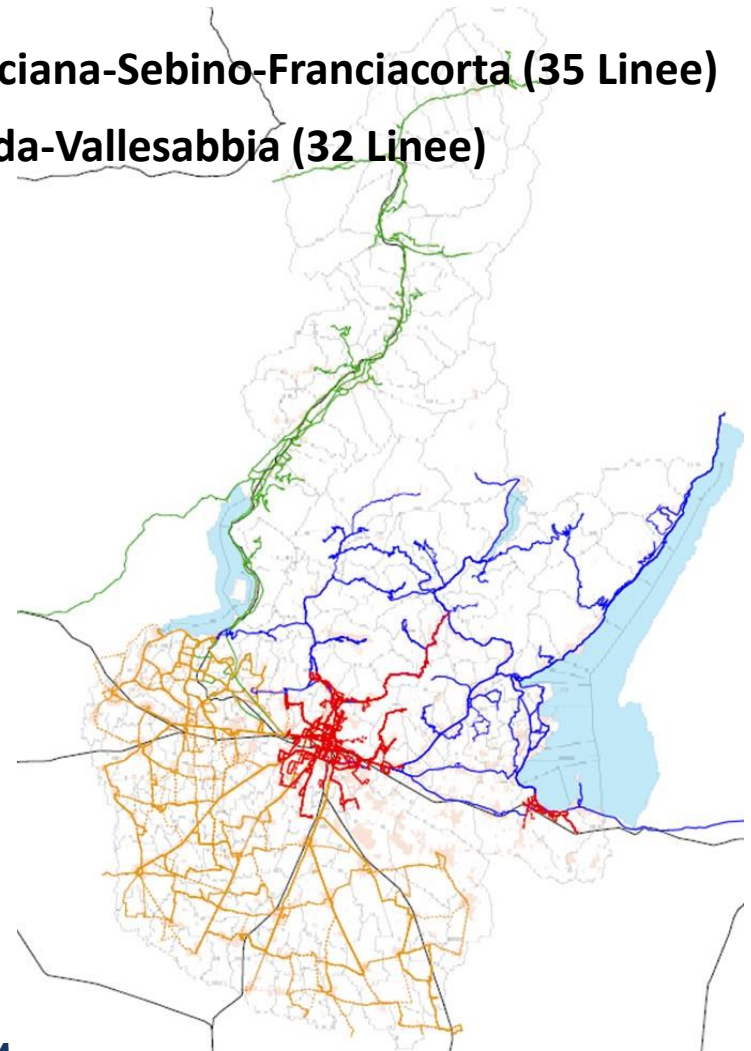
➤ Servizi Urbani e di Area Urbana

- ➍ **(BST) : 16 linee di area urbana**

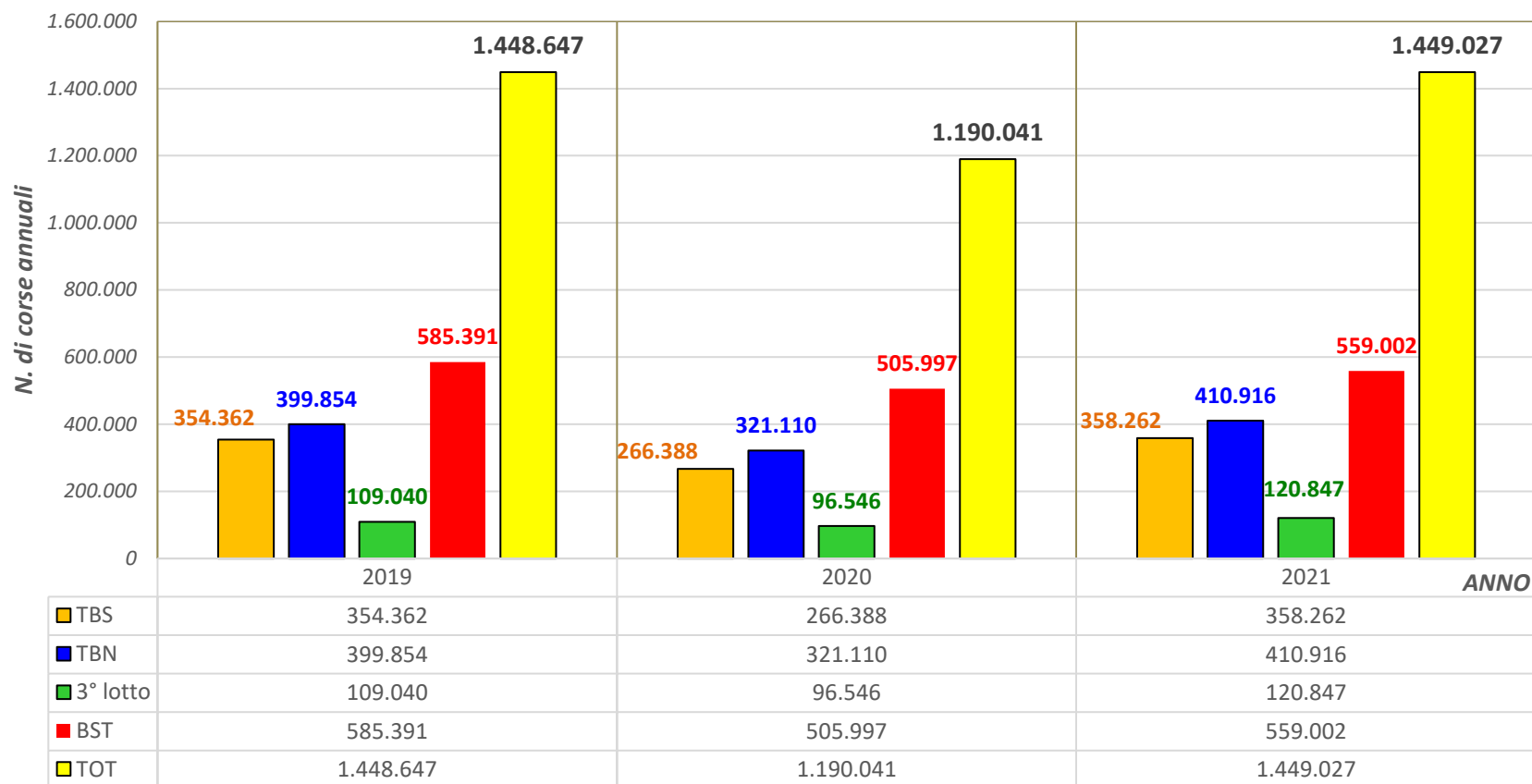
➤ **Produzione effettiva svolta**

26.883.060 bus*km

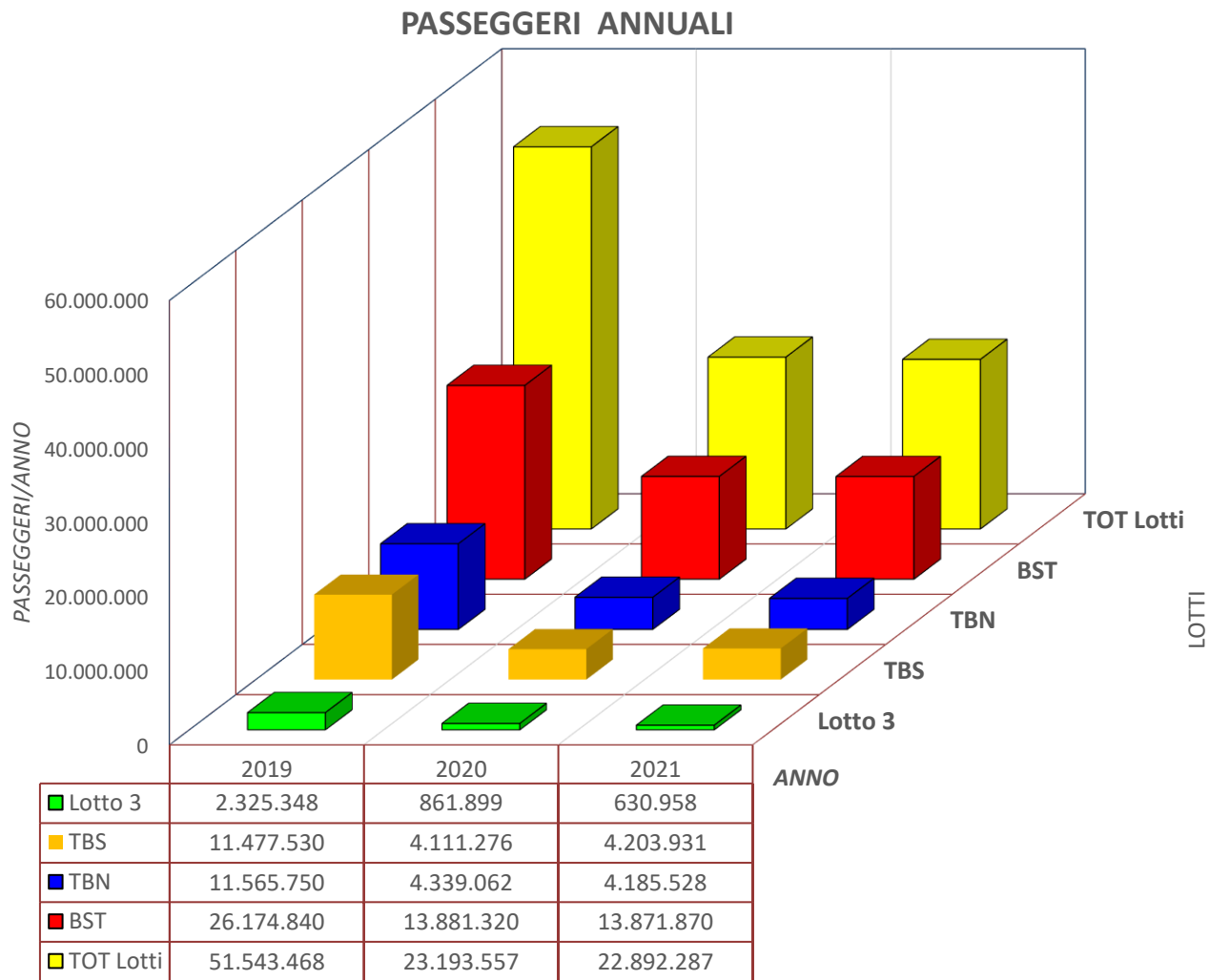
(in aumento rispetto al 2020 (+15.5%), ma in diminuzione (-2,4%) rispetto al 2019, anno base di riferimento pre-Covid 19).



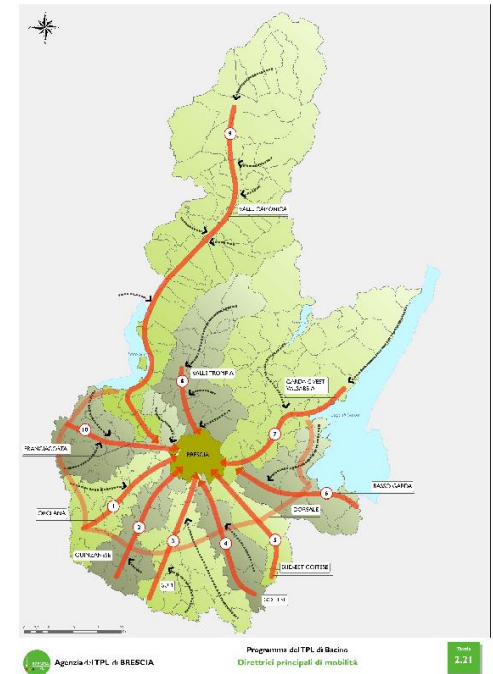
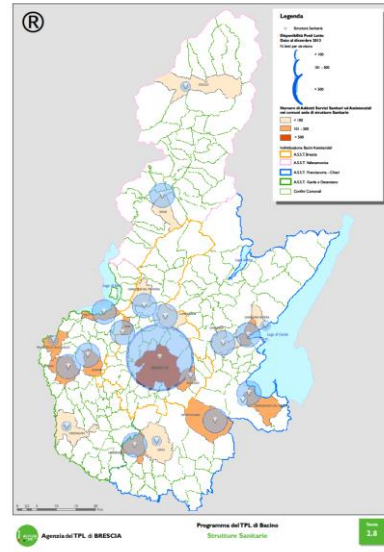
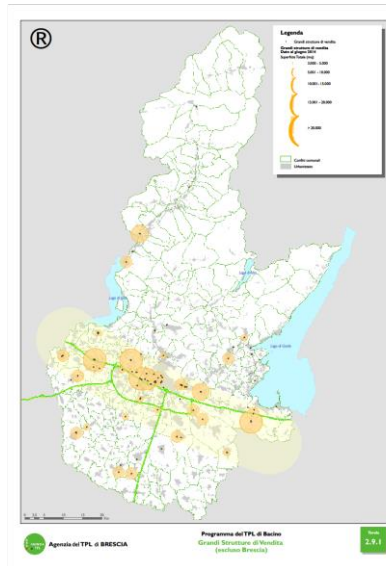
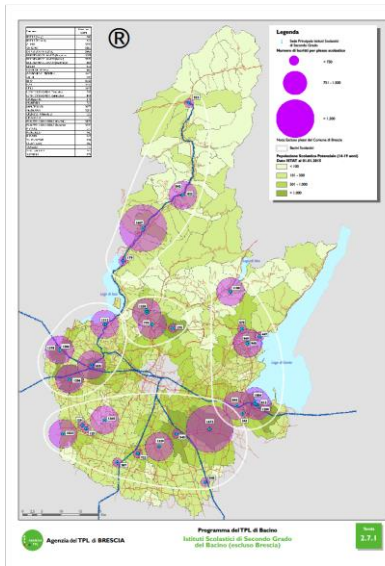
i servizi di TPL - numero di corse all'anno



i servizi di TPL - numero passeggeri trasportati



Urban sprawl e territorio bresciano – caratteristiche dell’urbanizzazione diffusa



mobility managers – Legge 6/2012, il ruolo dell'ATPL

Nella L.R. 6/2012 (“Disciplina del settore dei Trasporti”)

Art. 7 (Istituzione e funzioni delle agenzie per il trasporto pubblico locale)

Comma 13. **Nel rispetto delle funzioni di indirizzo politico e programmatico che la legge attribuisce alla Regione ed agli enti locali, le agenzie costituiscono lo strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali di cui agli articoli 4, comma 2, e 6, comma 2, e svolgono le funzioni ed i compiti di seguito indicati:**

lettera m) la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. 6/2003, con i mobility manager, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico

mobility mangers – il ruolo dell’ATPL nella dicotomia città-campagna

Dentro Brescia

Secondo il dettato normativo, i m.m. aziendali (da nominarsi solo per aziende ed enti siti nel capoluogo) si confrontano con il m.m. d’area (struttura del Comune di Brescia).

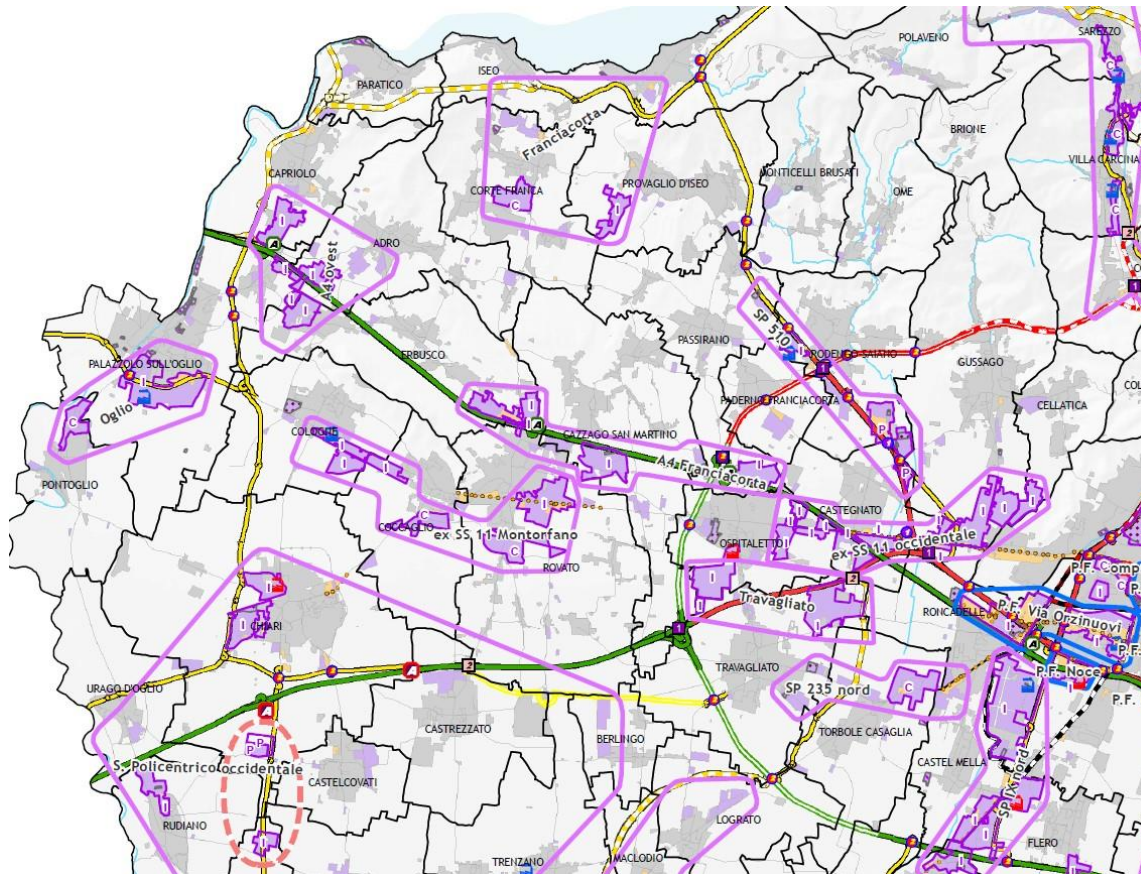
Nella definizione dei PSCL i m.m. Az dovrebbero **dapprima valorizzare le possibili intersezioni tra spostamenti dei lavoratori e la rete del TPL esistente**, di carattere urbano ed extraurbano, e poi eventualmente sviluppare altre soluzioni (integrazioni della rete di TPL, servizi finalizzati in linea, servizi collettivi finalizzati privati, applicazione di sistemi tariffari particolari, servizi privati a chiamata, car pooling ...).

Per quanto riguarda le azioni sul TPL, nella relazione tra m.m. aziendali e m.m. d’area, **l’Agenzia del TPL, svolgerà le funzioni ad essa assegnate dalla L.R.6/2012.**

Fuori da Brescia?




Per le aziende/enti virtuosi, (sostenibilità ambientale, bilancio di sostenibilità aziendale, certificati verdi, decarbonizzazione...) aventi sede fuori dal confine comunale di Brescia, e che volessero comunque dotarsi di m.m. aziendali, (benché il dettato normativo non lo prescriva e con il rischio di restare fuori da possibili finanziamenti nazionali/regionali) **l’Agenzia del TPL, nel seno delle funzioni ad essa assegnate dalla L.R.6/2012, si configura come il naturale m.m. d’area. Gli ambiti produttivi e gli enti fuori da Brescia sono numerosi ed hanno un peso cumulativo molto rilevante in termini di sostenibilità ambientale dell’intero sistema.**

ambiti produttivi e mobilità sostenibile nella pianificazione sovracomunale - la ricognizione del PTCP del 2014



Legenda

Sistemi produttivi

-  Sistema produttivo
-  Polarità funzionali
-  Ambiti produttivi sovracomunali (APS)

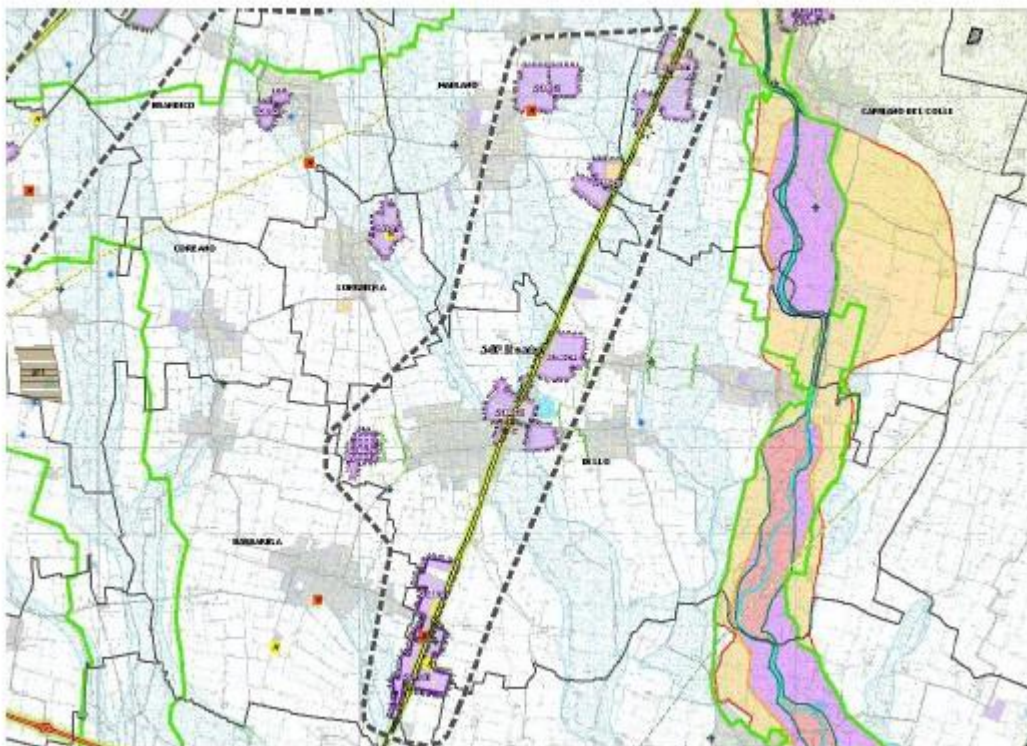
PTCP Brescia

approvato nel n° 31 del 13 giugno 2014

**Tavola 8: Ricognizione degli Ambiti
Produttivi Sovracomunali**

ambiti produttivi e mobilità sostenibile nella pianificazione sovracomunale - la ricognizione del PTCP del 2014

2 - SISTEMA PRODUTTIVO SP IX CENTRO



ASPETTI VIABILISTICI
Accessibilità Viabilità di accesso: rete secondaria Tipologia di intersezione: rotatoria Livello di servizio: Mobilità dolce:
Trasporto pubblico Mezzo di trasporto: rete locale su gomma Tipologia di interscambio: fermata TPL

**INVITO AI M.M.AZIENDALI A
RAGIONARE PER SISTEMI E
NON/NON SOLO PER SINGOLE
AZIENDE**

PTCP Brescia

approvato nel n° 31 del 13 giugno 2014

**Allegato III alla Normativa: AMBITI
PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI (APS)**

Le APEA in Emilia Romagna e Toscana – occasioni di mobilità sostenibile



L'area industriale di **Ponte a Egola** è stata la prima area industriale toscana certificata APEA, ed ha inaugurato la banca dati APEA istituita dalla Provincia di Pisa il 15 Luglio 2016. **Consorzio Conciatori di Ponte a Egola.**

Legge Regionale Toscana n 61 del **22/12/2003** "Aree produttive ecologicamente attrezzate. Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 87"

Legge Regionale Emilia Romagna n. **20/00** "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

Il Progetto Salute in Comune di ATS - **per un approccio interistituzionale** alla Mobilità Sostenibile

LA RETE DELLE AZIENDE CHE PROMUOVONO SALUTE

L'ambiente di lavoro costituisce un contesto ideale per favorire l'adozione di comportamenti protettivi per la salute.

La promozione della salute nei luoghi di lavoro (WHP) presuppone che un'azienda non solo attui tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali ma si impegni anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e , in particolare, quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.

L'idea centrale del progetto nasce dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: "Un'azienda che promuove salute si impegna a costruire, attraverso un modello partecipato, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute, nel proprio interesse e nell'interesse della collettività«

Il progetto WHP comprende un Manuale di buone pratiche diviso in aree tematiche:

- Alimentazione
- Fumo di tabacco
- Attività fisica
- Sicurezza stradale e **mobilità sostenibile (mobility manager)**
- Comportamenti additivi (contrasto alle dipendenze)
- Benessere e conciliazione vita - lavoro



(<http://www.saluteincomune.net>)

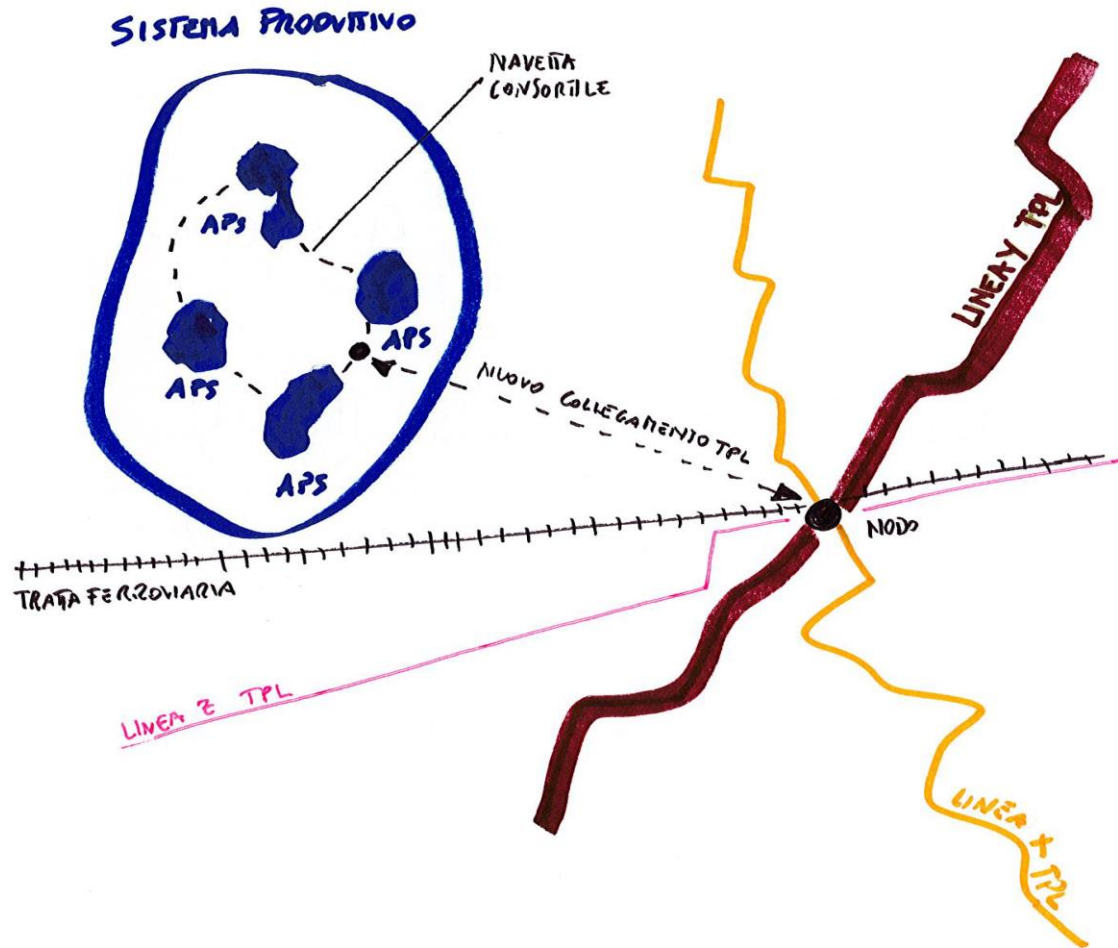
Sistema Socio Sanitario

 **Regione
Lombardia**
ATS Brescia

Dal 1 gennaio 2016 è costituita
l'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia,
come da Legge Regionale 23/2015



possibile modello trasportistico di riferimento



Ambiti di collaborazione tra Agenzia del TPL e M.M. Aziendali

1. **Condivisione** con i m.m. aziendali dei dati, documenti, mappe, contatti, **strumenti del mestiere del TPL**;
2. **Creare un rapporto aperto e di scambio tra i m.m. aziendali e l'Agenzia** in merito ai servizi di TPL del Bacino Bresciano esistenti, alle loro modifiche, a quelli in progetto, istituendo una piattaforma dedicata;
3. **Partnership Pubblico-Privata per i PSCL**: Collaborazione mediante specifici Protocolli d'Intesa (Enti/Agenzia/AIB/Aziende o Consorzi di Sistemi Produttivi) alla redazione di PSCL.;
4. **Partnership Pubblico-Privata per servizi aggiuntivi del TPL**: Stipulare Accordi Quadro/Protocolli d'Intesa (Enti/Agenzia/AIB/Aziende o Consorzi di Sistemi Produttivi) per istituire servizi aggiuntivi finalizzati in linea, nuovi percorsi, nuove fermate, servizi a chiamata con strumentazione dell'Agenzia del TPL;
5. Istituire Tavoli di concertazione aziende/enti –e aziende di trasporto finalizzati alla **stipula di convenzioni su tariffe specifiche per lavoratori, (welfare aziendale)** ;

Conclusioni – Se mobilità sostenibile, allora mettiamo prima il TPL

«lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri»

Il **rapporto Brundtland** (conosciuto anche come *Our Common Future*) è un documento pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (WCED) in cui, per la prima volta, venne introdotto il concetto di sviluppo sostenibile.

Come indicano gli **SDGS dell'Agenda 2030 dell'ONU** serve **visione olistica ed integrata della sostenibilità** per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile .

In termini di efficacia, efficienza ed economicità del processo di attuazione/trasformazione della mobilità in **mobilità sostenibile**, il **principale fattore moltiplicativo dei risultati** (a fianco della transizione ecologica, PNRR Missione 2: «Rivoluzione verde e transizione ecologica», prevede la componente (M2C2), "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile") **è la valorizzazione dei mezzi collettivi**, a partire da quelli pubblici già contribuiti dallo stato e ancora in grado (già alle condizioni esistenti) di sensibili capacità di carico (particolarmente nelle ore di morbida).

Attenzione a non commettere, con l'alibi della mobilità sostenibile, l'errore alla fine anche diseconomico, di pulviscolizzare ancora di più gli spostamenti, togliere utenza dai trasporti collettivi, annichilire i trasporti collettivi pubblici, sviluppando ulteriormente la mobilità di singoli individui.

Trasporto collettivo pubblico = qualità della vita, uguaglianza nell'accessibilità al lavoro, risparmio economico per i cittadini, risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento, meno costi incidentalità, meno traffico, meno costi per la manutenzione delle infrastrutture viarie, **attaccamento identitario alla propria città**, **benessere attrattore di sviluppo e ricchezza**.